

VERBALE ASSEMBLEA DEI LAVORATORI DELLA D.P. DI BARI

Giovedì 28/11/2013 alle ore 11.00, nei locali Front Office dell'Ufficio Territoriale della Direzione Provinciale di Bari, si è tenuta un'Assemblea dei Lavoratori della Direzione Provinciale di Bari richiesta dalle RSU della DP di Bari a seguito degli ultimi provvedimenti disciplinari irrogati, anche in riferimento a quelli precedentemente comminati.

Indipendentemente dalle motivazioni che hanno portato alla loro emissione, i Lavoratori riuniti esprimono, all'unanimità, grande solidarietà nei confronti dei colleghi considerando che l'attendibilità professionale e la rettitudine morale è stata riconosciuta e apprezzata in tutta la loro carriera lavorativa.

Allo stesso tempo deplorano il comportamento e gli atti disciplinari della Direzione Regionale della Puglia, perché riportano, specialmente negli ultimi casi, motivazioni e conclusioni sommarie prive di riferimenti alla comune prassi e regolamentazione delle attività tipiche di un ufficio operativo, spesso con riferimenti a disposizioni la cui applicazione e/o disapplicazione al caso concreto è suscettibile di ondeggiamenti interpretativi sui quali anche l'incidenza di pronunce giurisprudenziali di legittimità non permette un arresto definitivo. Tanto rileva poiché l'attività di controllo fiscale si interfaccia costantemente non solo con le situazioni contingenti degli uffici operativi ma anche e soprattutto con un costante aggiornamento e coordinamento dell'impianto normativo, delle disposizioni di prassi e dell'apporto giurisprudenziale, aggiornamenti indispensabili ma per i quali nella continua programmazione anche della attività procedimentali più residuali non pare mai sia dedicato alcun rilievo).

Per questi motivi, i lavoratori della DP di Bari chiedono che i provvedimenti disciplinari in questione siano riveduti con serenità e in base al normale e chiaro apprezzamento dei compiti e delle responsabilità richieste ai funzionari, anche in considerazione sia delle qualità di quest'ultimi che della circostanza, principale e assorbente, della natura di discrezionalità decisionale che caratterizza l'accertamento con adesione, deciso dal dirigente e gli istituti deflattivi del contenzioso sui quali maggiormente l'Agenzia insiste nell'ultimo periodo. Per quest'ultima tale discrezionalità non è certo arbitrio, né attività scevra da controlli, ma l'esito di una valutazione di contemperamento di contrapposti interessi che, alla luce delle disposizioni, circolari, sentenze evidenziate in fase istruttoria tutte applicabili al singolo caso, è condiviso e deciso dal dirigente.

Nell'assemblea sono stati ribaditi alcuni punti già indicati nel precedente verbale dell'assemblea RSU della DP di Bari del 19/9/2013 e derivanti dal documento emesso dalle RSU stesse il 5/9/2013 inerente la "Tutela dei lavoratori" che, insieme a nuove indicazioni, sono qui di seguito riassunte:

- 1) **Limiti di responsabilità:** devono essere chiari i limiti di responsabilità di un qualsiasi processo lavorativo dal quale scaturisce un provvedimento formale o sostanziale.

- 2) A seguito di errore formale o materiale deve essere **valutato l'intero processo** che ha determinato tale errore e, eventualmente, la sanzione deve scaturire solo laddove sussista la volontarietà del danno (“dolo provato”) o se dall'errore vengano ravvisati gli estremi di una effettiva e non presunta “colpa grave”.
- 3) L'AUDIT deve operare in **regime di contemporaneità degli eventi**, e non intervenire su procedimenti vecchi. La preventività del suo operato permetterebbe, infatti, di correggere in tempo eventuali difformità in un processo lavorativo, e tale correzione si estenderebbe anche alla situazione in cui lo stesso si viene a creare. È auspicabile, pertanto, effettuare il controllo tempestivo degli atti maggiormente soggetti a possibilità di errore e assicurare una concreta tutela erariale e non solo un intento repressivo-castigatorio.
- 4) Deve essere data sempre e comunque la **precedenza alla lavorazione e al controllo, da parte dell' AUDIT**, degli atti in scadenza, laddove un eventuale errore dovuto alla fretta nella lavorazione o alla dimenticanza a seguito di accavallarsi della mole di lavoro possa, comunque, essere limitato se recuperato in tempo.
- 5) L'**abbandono di obiettivi procedurali “inutili”** alla proficuità dell'azione fiscale quali inserimenti a terminale di attività entro date scadenze, anticipi procedurali rispetto alle scadenze di legge che di fatto affannano ed espongono a maggiori rischi di errori o incompensioni
- 6) In caso di indagine da parte dell'AUDIT, il dipendente soggetto a controllo deve essere **obbligatoriamente informato preventivamente dell'imputazione** cui è fatto carico, affinché lo stesso possa approntare una funzionale difesa del suo operato. Inoltre, al momento del colloquio, lo stesso impiegato dev'essere affiancato da almeno due colleghi esperti nella materia del contendere, onde evitare che eventuali (e, purtroppo, frequenti) libere interpretazioni da parte dei colleghi dell'AUDIT portino all'emissione di sentenze discutibili, imprecise se non, addirittura, totalmente errate.
- 7) Va sempre e comunque **tutelato il lavoro del dipendente** da parte dell'Ufficio, se questo è effettuato con coscienza e precisione, e non messo in discussione al primo accenno di critica da parte del mondo esterno: l'operato nelle Agenzie quasi sempre comporta un disagio nell'utenza (clienti) e, di certo, non lo si fa per ottenere moti di simpatia ma per far rispettare le disposizioni di legge dello Stato. In pratica l'Agenzia non deve piacere, ma deve operare fermamente e in maniera egualitaria ed essere rispettata per la sua imparzialità professionale.
- 8) **Tutela assicurativa**: è tipica di ogni attività nella quale si ravvisa un elevato rischio professionale la previsione di una copertura assicurativa. In tal senso è auspicabile che vi sia la possibilità di stipulare, a costi contenuti coperti in parte dell'Agenzia stessa, una polizza assicurativa per tutto il personale con una società assicurata convenzionata, e che a tale possibilità sia data adeguata pubblicità.
- 9) Infine, il **diritto del lavoratore** dev'essere, sempre e comunque, rispettato dai vertici dell'Agenzia, sempre pronta a ricalcare sui doveri dei lavoratori e, stranamente, distratta

se non indifferente quando deve ottemperare ai suoi, tra i quali c'è anche l'ascolto delle richieste del personale che amministra.

Da parte delle RSU e delle OO.SS. sarà valutata ogni possibile iniziativa affinché sia definito il su accennato limite della responsabilità di ciascun lavoratore nell'ambito del procedimento a cui è assegnato, per garantire una tutela nei confronti di chi gestisce con grave supponenza e irriverenza l'azione disciplinare contro i colleghi. Infatti, alla luce specifica degli ultimi avvenimenti, l'intera classe dirigenziale non ha dimostrato di essere in grado di governare l'intero procedimento di controllo interno, a partire dal sommario apprezzamento di una lettera anonima alla quale si è dato un seguito superficiale, irriverente dei diritti dei lavoratori, soprattutto di discarico verso il basso di qualsiasi responsabilità gestionale e decisionale.

In questo clima interno deteriorato a causa dell'assoluta mancanza di serenità lavorativa, l'assemblea riunita prospetta la possibilità di uno stato di agitazione che potrebbe comportare, in caso di non chiarimento sulla catena di responsabilità:

- a) **l'attenersi scrupolosamente alla lavorazione degli atti sulla base delle date di scadenza** prefissate dalla normativa fiscale e non dagli obiettivi performanti di un'Agenzia troppo ambiziosa per riconoscere l'effettiva potenzialità e capacità operativa,
- b) **l'eliminazione della indicazione del Funzionario Responsabile dagli atti lavorati** laddove il funzionario svolga un semplice lavoro di sintesi della procedura su indicazioni (e autorizzazioni) superiori,
- c) **la remissione delle deleghe di firma** laddove ci sia una palese mancanza di assunzione di responsabilità da parte del Dirigente preposto e la possibilità di **dimissioni da parte dei colleghi che ricoprono incarichi di responsabilità.**

A tal fine l'Assemblea autorizza la massima diffusione del presente verbale, anche a mezzo stampa, che testimonia una netta presa di posizione in difesa dei diritti dei lavoratori, e invita le OO.SS., dando loro mandato affinché:

- 1) si attivino **unitariamente** a tutti i livelli per la tutela dei lavoratori, chiedendo che venga indetta da loro, in tempi brevi, una assemblea presso la Direzione Regionale delle Entrate per la Puglia aperta a tutti le Direzioni Provinciali regionali;
- 2) operino in modo da **perseguire le richieste sopra espresse** onde evitare che la ricerca spasmodica del raggiungimento degli obiettivi "a ogni costo" non pregiudichi, come purtroppo sta accadendo da qualche anno, il benessere lavorativo di un intero ufficio;

3) valutino la possibilità di consigliare a tutti i Lavoratori di **autoaccusarsi preventivamente** perché tanto, in ogni momento della giornata, si può incorrere in un errore formale o sostanziale che, reale o presunto che sia, prima o poi, può comportare comunque una sanzione disciplinare a giustificazione del fatto che anche l'AUDIT, al pari di ogni reparto di accertamento, ha i suoi obiettivi da conseguire!

L'Assemblea si è conclusa alle ore 13.00 del medesimo giorno e il seguente verbale, elaborato e concluso a firma del Segretario della RSU, in data 29/11/2013.

le RSU: ALDERISIO IRENE
BELLACICCO ANNA
FIORENTINO SPERANZA
IAPELLO MARIA
INNAMORATO FRANCESCO
IOZZI EVA
LABATE PORZIA
LOPEZ VITO
MENZULLI ROSA ANNA

Il Segretario RSU: DI LEVA RICCARDO

